

CRONACHE

Green pass rafforzato per il lavoro e il lockdown per i non vaccinati: le misure allo studio



di Monica Guerzoni e Fiorenza Sarzanini

Oggi il confronto in Consiglio dei ministri per rafforzare le misure. Il Pd spinge per il massimo rigore. Il no della Lega e le perplessità del M5S



[Il green pass «base»](#), rilasciato anche con il tampone, ha i giorni contati. Se nella maggioranza passerà la linea dura, a tutti i lavoratori italiani sarà richiesto il certificato «2G», che si ottiene solo con la guarigione dal Covid o con il vaccino. Un altro (deciso) passo verso l'obbligo vaccinale generalizzato.

Green pass rafforzato

[Quasi ottantamila nuovi contagi e 202 morti](#) sono numeri choc, numeri che costringono il governo ad alzare ancora il muro difensivo dalla variante Omicron. Tra Palazzo Chigi e il ministero della Salute, tecnici e politici sono al lavoro per dosare le nuove misure. E il tema, prima ancora della durata della quarantena, è [la stretta sull'obbligo vaccinale](#): per i 25 milioni di lavoratori, o per tutti gli italiani? [Se ne parlerà già oggi](#) in un Consiglio dei ministri convocato con altro ordine del giorno, ma in cui, sulla forza drammatica dei numeri, si discuterà della nuova ondata pandemica che sta sconvolgendo l'Europa e l'Italia.

I 180 mila casi registrati ieri dalla Francia indicano la strada: bisogna correre. E la direzione verso cui si muove il governo di Mario Draghi è [l'estensione del green pass rafforzato a tutti i lavoratori](#). Un «obbligo mascherato», che lascerebbe a casa tutti coloro che si rifiutano di sottoporsi al vaccino. «Con i



Contatti stretti: quando bisogna considerarsi tali

Iscriviti alla newsletter

Ore 18

Ogni sera, alle 18
le notizie più importanti della giornata

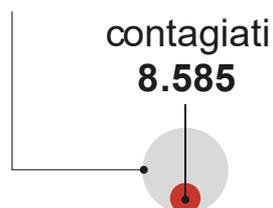
ISCRIVITI

dati di Omicron io applicherei il "super certificato" a tutto il mondo del lavoro, che conta 25 milioni di persone — conferma la rotta il ministro Renato Brunetta — Il punto di arrivo è il lockdown per i non vaccinati». **La gradazione delle nuove regole dipenderà dall'esito del confronto politico.** Roberto Speranza è molto preoccupato e, come i ministri del Pd, spinge per il massimo rigore. La Lega è contraria all'obbligo vaccinale e molte perplessità mostra anche il M5S, che in asse col Carroccio aveva stoppato l'imposizione del vaccino [proposto da Brunetta per la Pubblica amministrazione](#). Draghi però era d'accordo e vista l'impennata della curva epidemiologica l'obbligo per la PA potrebbe essere un primo passo.

Il confronto

28 dicembre 2020

28 dicembre 2021

tamponi
68.681

tasso di positività 12,5%

ricoverati



morti

tamponi
1.034.677

tasso di positività 7,6%

ricoverati



morti



Le Regioni

Il presidente della Conferenza delle Regioni, **Massimiliano Fedriga**, aveva convocato per le 9.30 una seduta straordinaria in cui si è discussa [la proposta dei governatori](#) per alleggerire la quarantena e potenziare il tracciamento. Nel documento inviato al Cts si chiede al governo di ridurre o azzerare la quarantena per i vaccinati con tre o due dosi.

Quarantena

Oggi in caso di contatto con un positivo chi non è immunizzato è obbligato al confinamento di 10 giorni, mentre chi ha fatto due dosi si ferma solo 7 giorni. [Le regioni chiedono che «tutti i contatti non vaccinati» continuino a fare la quarantena](#) e che i contatti vaccinati con terza dose (o con seconda da meno di quattro mesi) passino «dalla quarantena all'auto—sorveglianza», rivolgendosi al medico curante in caso di comparsa di sintomi.

Positivi

Sempre stando al documento delle Regioni, [un positivo può uscire dalla quarantena dopo dieci giorni dal contagio](#) se da tre giorni non ha sintomi, senza nemmeno ripetere il tampone. **Ma alla Salute non concordano con la richiesta di allentare le regole**, perché riducendo le quarantene si aumenta il rischio di far circolare persone infette.

Il Cts

Toccherà agli scienziati decidere se recepire - con una circolare — le proposte delle Regioni. Ma nel Comitato tecnico scientifico, dove c'è chi ritiene il documento delle Regioni «irricevibile», si discute della necessità di stringere anziché allentare le maglie, fino a eliminare il green pass che si ottiene col tampone.

Diversi tecnici ritengono «da brividi» l'idea di azzerare la quarantena: «Sembrirebbe un liberi tutti in un momento drammatico». La mediazione possibile è ridurre la quarantena dei vaccinati con booster, che abbiano avuto un contatto stretto ma siano asintomatici, a cinque, massimo quattro giorni. E si discute anche sulla definizione di «contatto».

La scuola

Le regioni, sulla base dell'alta incidenza di contagi tra i più giovani, spingono per il prolungamento delle vacanze natalizie. [Ma il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi assicura che le scuole riapriranno in presenza il 10 gennaio](#) «a eccezione di quelle dove ci sono molti casi». **Il presidente Draghi** è determinato a scongiurare il ritorno in dad, ma se nella settimana del 3 gennaio i dati saranno ancora in aumento, non è escluso che vengano presi provvedimenti di chiusura in alcune aree.

I tamponi

La dura lezione di queste ore è che [i tamponi rapidi, soprattutto fai-da-te, hanno un margine troppo ampio di errore](#). Per questo alcuni scienziati e i presidenti delle Regioni chiedono di rivedere **il sistema di testing**. «Se il governo deciderà di obbligare tutti i lavoratori a vaccinarsi - spiega un ministro - i tamponi antigenici non serviranno più per il green pass base e potranno essere eliminati».

Le mascherine

Disagi e problemi sta presentando anche l'obbligo di indossare [le mascherine Ffp2 sui mezzi di trasporto locali](#). Il dispositivo è più costoso rispetto alle «chirurgiche», per cui si discute della possibilità di [calmierare i prezzi](#).